

Conferenza a cura di Zonta International Club Genova 2 e della Società Italiana di Fitochimica e delle scienze delle piante medicinali, alimentari e da profumo (SIF)

Le parole delle Piante

martedì 28 ottobre 2014; Palazzo Ducale Genova, Sala del Minor Consiglio (16.30-18.00)

Veronika Butterweck, Maria Luisa Brandi. Introduce Matthias Hamburger, Modera Anna Rita Bilia

Fin dai tempi più antichi la continua evoluzione della diversità dei fitocostituenti ha fornito la base di sistemi terapeutici in tutte le comunità umane, dove la donna ha sempre avuto un ruolo fondamentale nel mantenere e tramandare questi saperi. Negli ultimi decenni l'interesse verso la fitoterapia ha portato ad un impiego diffuso dei preparati a base di piante e loro estratti per curare numerose patologie, in particolare per quelle croniche o ricorrenti. La comunità scientifica ha aumentato l'interesse per lo studio del ruolo fisiologico di composti bioattivi vegetali ed oggi, oltre alla specifica applicazione in campo terapeutico, un nuovo paradigma per una "nutrizione ottimale" è in continua evoluzione al fine di identificare composti fisiologicamente attivi che contribuiscano alla prevenzione di malattie e concorrano al mantenimento di un generale stato di bene-essere nel tempo. Gli interventi saranno focalizzati su due argomenti che sono di particolare interesse per la donna e sono strettamente legati al flusso del tempo: il trattamento dello stress ed ansia e la terapia dei diversi stati fisiologici e patologici collegati alla variazione ormonale. Saranno descritte le piante e i fitoterapici comunemente usati per queste patologie con particolare attenzione alla loro sicurezza ed efficacia.

Veronika Butterweck

Si stima che il 75-90 per cento delle visite fatte dai medici di base siano legate allo stress - sia in forme acute sia dipendenti da problemi cronici associati allo stress. Il concetto di "stress" è un concetto ampio, ambiguo, e spesso poco compreso. Nella sua accezione più semplificata, si identifica una situazione di stress con quanto si prova quando le esigenze della vita superano la capacità personale di soddisfare tali esigenze. Da mal di testa per le malattie cardiache e deficit immunitari alla depressione e l'ansia, lo stress è un fattore importante in molti stati patologici. In effetti, uno stato di stress prolungato, se è un risultato di un disturbo mentale e/o conseguente a fattori fisici come malnutrizione, interventi chirurgici, esposizione a composti chimici, eccessivo esercizio fisico, privazione del sonno, o una serie di altre cause ambientali, può dare seguito ad effetti sistemici prevedibili e disturbi dell'umore come ansia e depressione. In uno studio internazionale di 72.933 persone provenienti da 15 paesi, i disturbi dell'umore e dell'ansia erano ovunque più alti nelle donne rispetto agli uomini. Molte donne con disturbi dell'umore cui non sono riuscite a fronte con i trattamenti convenzionali sono alla ricerca di altre forme di cura, in particolare l'approccio con fitoterapici. In questo intervento verranno esaminati i fitoterapici comunemente utilizzati per il trattamento di disturbi dell'umore e d'ansia nelle donne in perimenopausa e postmenopausa e verranno fornite informazioni sulla loro sicurezza ed efficacia.

Maria Luisa Brandi

Alcuni componenti vegetali a scheletro non steroideo, generalmente chiamati fitoestrogeni, presentano attività estrogenica o antiestrogenica verso i mammiferi. Questi composti possono

esercitare effetti verso tessuti specifici, accanto ad altre attività biologiche non mediate da recettori, come la capacità antiossidante ed effetti antiproliferativi ed antiangiogenici. Di conseguenza, gli estrogeni naturali sono coinvolti in molteplici eventi programmati in tessuti target come utero, mammella, ghiandola pituitaria e tumori sensibili agli ormoni. Effetti clinici positivi ottenuti con l'impiego di fitoestrogeni comprendono il mantenimento della densità ossea, il sollievo dei sintomi della menopausa, benefici cardiovascolari, la prevenzione del cancro, il buon mantenimento dei livelli di ormone in relazione al ciclo mestruale, effetti sul sistema immunitario e sui disturbi neurologici. Inoltre, vi è una chiara evidenza che il trattamento di donne in postmenopausa con estrogeni ottenuti da mammiferi migliora la memoria e può alleviare il declino della funzione cognitiva e il rischio di demenza.

Zonta International (<http://www.zonta.org/>; <http://www.zontadistrict30.org/area-activities/activities.aspx?area=3>)

Zonta International dalla sua istituzione, l'8 novembre 1919 a Buffalo (New York), persegue la finalità di migliorare la condizione della donna nel mondo. Questo alto fine si raggiunge sostenendo l'istruzione femminile. Tra le discipline che Zonta International incoraggia vi è lo studio delle materie scientifiche. Al fine di dare un sostegno tangibile a questa raccomandazione che Zonta International invia a tutti i 1.200 Club presenti in 68 Paesi nel mondo, l'Area 03 ha istituito il PREMIO ZONTA che impegna i 22 Club dell'Area in un'iniziativa comune volta a sostenere lo studio e il lavoro delle giovani ricercatrici.

SIF (Società Italiana di Fitochimica e delle Scienze delle piante medicinali, alimentari e da profumo, <http://users.unimi.it/phytosif/>). La SIF è una libera associazione di ricercatori interessati allo studio dei vari aspetti del regno vegetale, promuovendone la conoscenza in campo chimico, biochimico, farmacognostico, farmacologico, tossicologico, tassonomico, tecnologico, industriale ed ecologico. Lo scopo è quello di favorire e incrementare la ricerca scientifica in tutti i campi summenzionati, diffondere tra gli associati le conoscenze scientifiche da essi acquisite, stimolando sia lo scambio di informazioni sia la collaborazione nella ricerca, divulgare l'importanza dello studio degli organismi vegetali nel quadro del benessere e del progresso.

Prof. Dr. Veronika Butterweck

Professore Ordinario di Farmacologia, University of Applied Sciences and Arts Northwestern Switzerland Institute for Pharma Technology (IPT) Switzerland, Muttenz; 2003-2011 Professore Associato, University of Florida Department of Pharmaceutics, United States Gainesville, Florida. Autore di più di 103 pubblicazioni internazionali.

Prof. Maria Luisa Brandi

Professore Ordinario di Endocrinologia e Malattie del Metabolismo, Università di Firenze. 1984-1990: Visiting Scientist in Metabolic Diseases, NIH, USA. Responsabile Centro di Riferimento Tumori Endocrini Ereditari, Responsabile di studi clinici sperimentali nel settore delle Malattie Metaboliche dell'Osso, Direttore Unità Operativa Malattie del Metabolismo Minerale ed Osseo Azienda Ospedaliero-Universitaria Careggi Firenze.

Prof. Dr. Matthias Hamburger

Direttore dell'Institute of Pharmaceutical Biology, University of Basel. 1993-1996: Center for Natural Products Research (CNPR) in Singapore. 1995-1996: attività di consulenza in Svizzera nell'area dei prodotti fitoterapici e nutraceutici. 1997-2004: Professore Ordinario di Pharmaceutical Biology, University of Jena. 2000-2002: Vice-rettore della Faculty of Biological and Pharmaceutical Sciences. Presidente della Society for Medicinal Plant and Natural Product Research.

Prof .Dr. Anna Rita Bilia

Professore Associato presso il Dipartimento di Chimica, Università di Firenze. Presidente della Società Italiana di Fitochimica. Direttore della Scuola di Specializzazione in Farmacia Ospedaliera, Università di Firenze. Responsabile del gruppo di Ricerca in Tecnologia Farmaceutica, Biologia farmaceutica e Fitochimica del Phytolab presso il Polo Scientifico e Tecnologico dell'Università di Firenze. Vice-Presidente della Society for Medicinal Plant and Natural Product Research.